

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - TEIC838009

I.C.TE5 VILLA VOMANO - BASCIANO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
TEIC838009	Medio - Basso
TEEE83801B	
5 A	Basso
TEEE83802C	
5 BRE	Medio - Basso
TEEE83804E	
5 VV	Basso
TEEE83805G	
5 BA	Medio Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	ABRUZZO (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
TEIC838009	0.0	0.6	1.6	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	ABRUZZO (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
TEIC838009	1.9	1.3	1.3	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	ABRUZZO (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
TEIC838009	2.2	0.2	1.3	0.8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è attestata nel corrente anno scolastico 2016-'17 attorno al 9% della popolazione studentesca, che si è accresciuta a seguito del dimensionamento scolastico che ha aggiunto 4 nuove sezioni d'infanzia e 5 classi di primaria (periferie di: Frondarola, Villa Ripa, Cona, della città di Teramo).</p> <p>Pur se significativa, l'incidenza non fa emergere conflittualità di tipo culturale e l'adozione di una didattica inclusiva permette di raggiungere un positivo livello di socializzazione.</p> <p>Nell'istituzione scolastica sono presenti gruppi di studenti con caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale, legati a mobilità continua dettata da economie non sempre floride in contesti di paesi (Basciano, Penna S.Andrea) e delle periferie sopra indicate.</p>	<p>Il livello socio-economico di provenienza degli studenti di tutti i plessi risulta essere medio basso. Ciò comporta opportunità culturali non sempre proficue e stimolanti. L'offerta formativa proposta dall'istituzione ne tiene conto in tutto il suo ventaglio di progettualità, sia in termini di potenziamento delle attività curricolari ed extracurricolari, sia nell'attenzione di proporre percorsi senza oneri per le famiglie, non sempre in grado di poter garantire ampliamenti di didattica con contributo personale.</p> <p>L'istituzione, in tal senso, è attiva nelle attività di fund raising sia con numerosi partenariati intrapresi con associazioni culturali e con aziende locali, sia con la partecipazione a progetti finanziati da enti diversi, da quelli europei, a quelli nazionali, regionali e derivanti da O.P.C.M. crateri sismici. Nel corrente anno scolastico le candidature ai P.O.N. si sono declinate principalmente nell'acquisto dell'offerta formativa, corsi di inglese, spagnolo, informatica, laboratori di musica e di teatro.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Territorio con attività economiche suddivise in:</p> <p>1)Settore primario: aziende agricole;</p> <p>2)Settore secondario: piccole e medie industrie ed imprese artigiane;</p> <p>3)Settore terziario: attività commerciali di vario genere.</p> <p>Le risorse, in supporto alle attività extra- scolastiche organizzate dalla scuola, presenti nel territorio, sono le seguenti:</p> <p>-Associazioni musicali, per corsi frequentati nel pomeriggio da bambini della scuola primaria e ragazzi della scuola secondaria di I grado; dal corrente anno scolastico anche per un percorso di implementazione di pratica musicale nelle scuole primarie, definita in laboratori di canto corale e pratica di flauto dolce.</p> <p>-Attività in collaborazione con l'Università degli Studi dell'Aquila, finalizzata ad una rilevazione dei bisogni educativi speciali, attraverso attività di screening, per l'individuazione precoce dei bambini a rischio difficoltà in ambito scolastico. Essa è rivolta ai bambini di quattro e cinque anni della scuola dell'infanzia e delle classi prime e seconde della scuola primaria.</p> <p>-Associazioni culturali, per servizi di pre-post e dopo scuola rivolti agli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado per lo svolgimento di compiti e altre attività</p> <p>-Presenza di un'attività di alfabetizzazione agli scacchi gratuita per gli alunni di primaria e medie.</p> <p>-Presenza di campi sportivi comunali gestiti da associazioni sportive</p> <p>-Ass.cult Il Ponte e la Torre, presente con input significativi (concorsi e manifestazioni)</p>	<p>1)Diminuzione della popolazione e mancanza di centri di aggregazione per ragazzi.</p> <p>2)Mancanza sul territorio di biblioteche con apertura pomeridiana e gestite da personale qualificato per avvicinare i ragazzi alla lettura.</p> <p>3)Mancanza di palestra all'interno dell'edificio della scuola secondaria di Basciano, delle scuole primarie di Brecciola, di Val Vomano e di Villa Vomano.</p> <p>Il territorio presenta un numero contenuto di attività produttive, culturali ed aggregative, pertanto l'Istituzione scolastica rappresenta una importante risorsa sia per la crescita formativa, sia per quella sociale delle nuove generazioni, sempre alla ricerca di attività qualificanti e capaci di offrire loro competenze significative per il proprio futuro.</p> <p>Gli enti territoriali offrono risorse importanti affinché la scuola possa ricoprire il ruolo di cui sopra: mensa, locali, trasporto, elementi necessari per poter applicare una corretta politica di ampliamento dell'orario e dell'offerta formativa, con l'apertura dei plessi di pomeriggio.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:TEIC838009 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	0,00	209.700,00	3.502.662,00	236.723,00	62.761,00	4.011.846,00

Istituto:TEIC838009 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	5,2	87,3	5,9	1,6	100,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola secondaria di Villa Vomano è stata ristrutturata negli anni scolastici passati; attualmente la struttura è antincendio e antisismica. È provvista di una palestra all'interno della struttura con spogliatoi e servizi igienici, di una LIM per ogni classe e di un laboratorio informatico.</p> <ul style="list-style-type: none"> • La scuola secondaria di Basciano è degli anni '80. Ogni aula è provvista di LIM e ha un laboratorio informatico. • La scuola Primaria di Val Vomano è degli anni '70 e ristrutturata nell'ultimo decennio. Ha una biblioteca di documentazione europea e una LIM. C'è una sala computer. • La scuola Primaria di Brecciola ha un solo piano. Non ha una palestra e usufruisce di una tensostruttura comunale. E' presente una LIM. • Le scuole Primarie di Villa Vomano e Basciano sono state ristrutturate. • La scuola Villa Vomano ha una LIM, quella di Basciano è provvista di un'aula informatica con una LIM. • La primaria di Fornaci di Cona ha una LIM e un laboratorio di informatica. • Le scuole dell'infanzia sono situate a Basciano, Val Vomano, Villa Vomano, Frondarola, Villa Ripa e Fornaci di Cona. Tutte hanno un giardino esterno attrezzato fruibile dai bambini. Quella di Val Vomano ospita anche l'Asilo Nido gestito privatamente. Quella di Villa Vomano è al pian terreno della sede centrale dell'Istituto 	<p>Numero esiguo di LIM nei vari plessi di scuola primaria. La dotazione digitale è contenuta: nella sede degli uffici di segreteria e la presidenza la ADSL è fornita da un gestore privato. Le strutture sono nel complesso insufficienti a soddisfare le esigenze formative che si vogliono intraprendere; pertanto nell'anno scolastico corrente si è provveduto a stipulare un contratto integrativo di ADSL.</p> <p>Con i fondi PON FESR '14-15, l'IC TE5 ha aumentato le attrezzature tecnologiche, allestendo LIM in tutte le aule della scuola secondaria e arricchendo gli ambienti digitali con kit di robotica sui tre ordini di scuola.</p> <p>Tramite candidatura ai bandi MIUR ed EUROPEI, l'IC ha ampliato le proprie risorse strutturali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PON - LAN/WLAN: per le reti LAN/WLAN Importo: 18.500 € ed ha permesso il cablaggio LAN e WLAN in tutti i plessi dell'IC. • PON – AMBIENTI DIGITALI: per migliorare le dotazioni riferite agli Ambienti digitali e promuovere la didattica laboratoriale e nuovi ambienti per l'apprendimento. Importo finanziato: 22.000 €, ha permesso di acquistare LIM e KIT di ROBOTICA: LEGO EV3, Dash and Dot, Blue Bot. Inoltre è stato realizzato un laboratorio mobile con 13 tablet convertibili. • PNSD – ATELIER CREATIVI :per spazi innovativi . Importo: 15.000 € per un Atelier creativo nella scuola di Basciano. <p>Inoltre l'IC TE5 ha presentato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PON SCUOLA INCLUSIVA (Ottobre '16) • POFSE ABRUZZO SCUOLA APERTA INCLUSIVA (Marzo '17) • PON INFANZIA e PRIMARIA (Aprile '17)

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TEIC838009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TEIC838009	91	88,3	12	11,7	100,0
- Benchmark*					
TERAMO	4.140	87,0	616	13,0	100,0
ABRUZZO	17.783	87,3	2.596	12,7	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:TEIC838009 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TEIC838009	2	2,2	26	28,6	37	40,7	26	28,6	100,0
- Benchmark*									
TERAMO	115	2,8	984	23,8	1.495	36,1	1.549	37,4	100,0
ABRUZZO	385	2,2	3.746	20,9	6.631	37,1	7.119	39,8	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TEIC838009 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TEIC838009	26	32,9	22	27,8	31	39,2	-	0,0
- Benchmark*								
TERAMO	818	23,7	1.149	33,2	537	15,5	953	27,6
ABRUZZO	3.624	23,9	4.804	31,6	2.479	16,3	4.277	28,2
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TERAMO	38	88,4	1	2,3	4	9,3	-	0,0	-	0,0
ABRUZZO	181	91,0	3	1,5	15	7,5	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	10	13,4	2,3
	Da 2 a 3 anni	30	26,1	22,6
	Da 4 a 5 anni	40	24,6	20,8
	Più di 5 anni	20	35,8	54,3
Situazione della scuola: TEIC838009	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	26,7	29,9	20,4
	Da 2 a 3 anni	36,7	33,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	26,7	23,1	20,6
	Più di 5 anni	10	13,4	24,4
Situazione della scuola: TEIC838009		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale docente ha un'età media equamente distribuita nelle fasce 35-44 e 55+. Risulta di maggiore consistenza la fascia intermedia di età tra i 45 e i 54 anni. Quasi tutti gli insegnanti hanno contratto a tempi indeterminato, in percentuale leggermente superiore a quella provinciale. Emerge un'alta percentuale di docenti in servizio nell'istituto da 6-10 anni.</p> <p>Una decina di insegnanti possiede certificazioni informatiche ei-pass, un insegnante è formatore informatico e tutor TFA, e fra le docenti di inglese della scuola primaria, alcune possiedono il diploma di laurea in lingue. Inoltre sono diverse le docenti della scuola primaria che possiedono un diploma di laurea.</p>	<p>Nel plesso di Basciano di scuola secondaria di I grado, ci sono delle cattedre orario esterne in lettere, inglese e matematica vacanti, che determinano discontinuità didattica in quanto ad ogni anno scolastico gli abbinamenti sono diversi. Alcune cattedre potranno però essere in parte compensate con la nuova disponibilità oraria creatasi con la formazione nell'anno scolastico 2017-18 della classe 1D Secondaria di Fornaci-Cona.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TEIC838009	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
TERAMO	99,8	100,0	100,0	99,8	99,8	99,3	99,9	100,0	99,9	99,8
ABRUZZO	97,5	97,7	97,7	97,8	97,3	98,2	98,6	98,5	98,4	98,5
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
TEIC838009	98,4	95,8	97,8	96,7
- Benchmark*				
TERAMO	97,3	97,0	97,8	97,8
ABRUZZO	94,5	95,2	96,4	97,2
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TEIC838009	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TERAMO	0,5	0,1	0,1	0,0	0,1
ABRUZZO	0,5	0,2	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TEIC838009	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
TERAMO	0,1	0,1	0,1
ABRUZZO	0,2	0,2	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TEIC838009	3,3	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TERAMO	1,7	1,5	0,7	1,2	0,9
ABRUZZO	1,7	1,5	1,4	1,3	1,0
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TEIC838009	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
TERAMO	1,1	0,5	0,6
ABRUZZO	1,1	0,8	0,5
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TEIC838009	3,1	1,6	1,6	1,4	1,4
- Benchmark*					
TERAMO	2,4	1,7	1,0	1,7	1,1
ABRUZZO	2,4	1,9	1,8	1,5	1,2
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TEIC838009	0,0	1,6	2,1
- Benchmark*			
TERAMO	1,5	1,3	1,5
ABRUZZO	1,6	1,6	1,1
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I criteri di valutazione sono frutto di un lavoro partecipato e condiviso deliberato nel Collegio dei Docenti e condiviso con le famiglie nel PTOF.</p> <p>Tramite le riunioni dei consigli di classe/interclasse/intersezione, i criteri sono il comune denominatore della valutazione formativa e sommativa.</p> <p>Il contatto con le famiglie è frequente e cooperativo, riducendo al massimo i casi di insuccesso formativo.</p> <p>La scelta del tempo scuola a 38 h. favorisce attività personalizzate ed individualizzate, così come l'attenta adozione di protocolli comuni di azione e coordinamento assicurano criteri e gestioni condivise.</p> <p>L'istituzione implementa forme organizzative potenziando coordinamenti e aumentando le figure di staff.</p> <p>Nella scuola primaria la totalità degli studenti è ammessa alle classi successive, mentre nella secondaria la percentuale degli ammessi si aggira intorno al 98%.</p> <p>Relativamente alla valutazione conseguita all'esame di stato nel a.s. 2014-15 una parte consistente degli studenti si colloca nella fascia di voto tra 7 e 8; nell'a.s. 2015-16 si registrano delle valutazioni superiori con una parte consistente degli studenti che si colloca nella fascia di voto tra 9-10; non ci sono stati abbandoni nè nella scuola primaria, nè nella scuola secondaria; si rilevano alcuni trasferimenti in uscita (2% circa) in entrambi gli ordini di scuola.</p>	<p>Il contesto territoriale, con una discreta incidenza migratoria, causata dalle attività produttive in crisi, ha avuto conseguenze sulle iscrizioni e sulle frequenze, in termini di trasferimenti in entrata. Il tessuto manifesta il bisogno continuo di input educativi che vadano a sopperire le non sempre evidenti possibilità delle famiglie, che spesso non hanno mezzi culturali ed economici sufficientemente positivi per una completa crescita formativa degli alunni. In tale ottica la scuola si propone con un ventaglio il più possibile accessibile all'utenza, attingendo da fondi europei, nazionali e regionali, acquistando pacchetti di offerta formativa nelle aree linguistiche, logico-matematiche ed informatiche.</p>

Rubrica di Valutazione

Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola	
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I pochi alunni trasferiti lo hanno fatto per esigenze lavorative delle famiglie. Ci sono diversi alunni che, al contrario, si iscrivono presso il nostro istituto, pur provenendo da altre scuole, grazie all'offerta formativa con un tempo scuola a 38 h., nonché con l'adozione di pratiche inclusive in termini di personalizzazione di interventi e progettualità.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TEIC838009 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Abruzzo	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Abruzzo	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		51,0	47,7	48,2			53,2	52,0	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	68,4	↑	↑	↑	n.d.	70,5	↑	↑	↑	n.d.
TEEE83801B	71,8	n/a	n/a	n/a	n/a	70,0	n/a	n/a	n/a	n/a
TEEE83801B - 2 A	71,8	↑	↑	↑	n.d.	70,0	↑	↑	↑	n.d.
TEEE83802C	77,0	n/a	n/a	n/a	n/a	78,0	n/a	n/a	n/a	n/a
TEEE83802C - 2 BRE	77,0	↑	↑	↑	n.d.	78,0	↑	↑	↑	n.d.
TEEE83804E	64,4	n/a	n/a	n/a	n/a	69,7	n/a	n/a	n/a	n/a
TEEE83804E - 2 A	64,4	↑	↑	↑	n.d.	69,7	↑	↑	↑	n.d.
TEEE83804E - 2 VV	64,4	↑	↑	↑	n.d.	69,7	↑	↑	↑	n.d.
TEEE83805G	62,0	n/a	n/a	n/a	n/a	65,2	n/a	n/a	n/a	n/a
TEEE83805G - 2 A	62,0	↑	↑	↑	n.d.	65,2	↑	↑	↑	n.d.
TEEE83805G - 2 BA	62,0	↑	↑	↑	n.d.	65,2	↑	↑	↑	n.d.
		64,6	62,4	63,5			51,6	49,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	72,4	↑	↑	↑	9,0	67,5	↑	↑	↑	12,2
TEEE83801B	74,8	n/a	n/a	n/a	n/a	69,0	n/a	n/a	n/a	n/a
TEEE83801B - 5 A	74,8	↑	↑	↑	13,1	69,0	↑	↑	↑	16,7
TEEE83802C	75,7	n/a	n/a	n/a	n/a	70,8	n/a	n/a	n/a	n/a
TEEE83802C - 5 BRE	75,7	↑	↑	↑	12,4	70,8	↑	↑	↑	15,5
TEEE83804E	70,1	n/a	n/a	n/a	n/a	63,7	n/a	n/a	n/a	n/a
TEEE83804E - 5 VV	70,1	↑	↑	↑	8,8	63,7	↑	↑	↑	10,1
TEEE83805G	70,2	n/a	n/a	n/a	n/a	69,4	n/a	n/a	n/a	n/a
TEEE83805G - 5 BA	70,2	↑	↑	↑	4,2	69,4	↑	↑	↑	13,1
		58,9	54,2	57,6			48,1	44,0	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	58,0	↔	↑	↔	n.d.	50,8	↔	↑	↑	n.d.
TEMM83801A	60,9	n/a	n/a	n/a	n/a	49,2	n/a	n/a	n/a	n/a
TEMM83801A - 3 A	62,0	↑	↑	↑	n.d.	51,3	↑	↑	↑	n.d.
TEMM83801A - 3 B	59,9	↔	↑	↑	n.d.	47,1	↔	↑	↓	n.d.
TEMM83802B	52,0	n/a	n/a	n/a	n/a	53,9	n/a	n/a	n/a	n/a
TEMM83802B - 3 C	52,0	↓	↓	↓	n.d.	53,9	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TEEE83801B - 2 A	0	1	1	1	9	0	0	0	2	9
TEEE83802C - 2 BRE	0	0	1	0	9	0	0	1	0	8
TEEE83804E - 2 A	1	1	2	0	10	0	1	1	0	10
TEEE83804E - 2 VV	1	1	2	0	10	0	1	1	0	10
TEEE83805G - 2 A	0	1	2	1	7	0	0	3	5	2
TEEE83805G - 2 BA	0	1	2	1	7	0	0	3	5	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TEIC838009	2,1	6,4	12,8	4,3	74,5	0,0	2,4	11,9	16,7	69,0
Abruzzo	32,4	12,5	10,5	5,2	39,4	26,4	20,4	14,2	4,4	34,7
Sud	36,2	13,6	12,1	5,7	32,4	30,5	17,6	12,1	5,2	34,5
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TEEE83801B - 5 A	1	1	1	4	5	0	1	1	0	9
TEEE83802C - 5 BRE	0	1	2	2	4	0	0	1	2	6
TEEE83804E - 5 VV	1	4	1	6	4	1	2	1	6	8
TEEE83805G - 5 BA	0	4	2	1	4	0	1	1	2	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TEIC838009	4,2	20,8	12,5	27,1	35,4	2,0	8,2	8,2	20,4	61,2
Abruzzo	18,2	15,2	25,0	21,5	20,2	23,7	21,2	15,5	12,3	27,3
Sud	24,0	15,7	21,0	18,8	20,4	29,5	17,7	14,1	13,0	25,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TEMM83801A - 3 A	3	3	2	1	6	4	4	1	0	6
TEMM83801A - 3 B	3	3	1	1	7	8	0	0	0	7
TEMM83802B - 3 C	1	8	6	0	0	2	4	2	3	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TEIC838009	15,6	31,1	20,0	4,4	28,9	31,1	17,8	6,7	6,7	37,8
Abruzzo	20,2	18,6	16,9	18,1	26,2	32,3	15,4	11,5	11,3	29,4
Sud	27,7	21,7	16,5	15,5	18,6	36,0	19,0	12,7	10,6	21,7
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola primaria raggiunge risultati superiori ai parametri di riferimento, mentre la secondaria si colloca nella media.</p> <p>La scuola, rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile, presenta valori sensibilmente superiori nella scuola primaria, mentre per la secondaria i valori sono vicini alla media.</p> <p>Il livello di cheating è nullo nella seconda primaria e secondaria; mentre per la quinta primaria tale valore oscilla tra il 5-16% con valori leggermente superiori nella prova di matematica.</p> <p>Nella scuola primaria la maggiore concentrazione di studenti si ha al livello 5, con percentuali nettamente superiori rispetto ai parametri di riferimento; nella scuola secondaria nella prova di italiano la maggiore concentrazione si riscontra nei livelli 2 e 5, mentre in matematica nei livelli 1 e 5 con valori sostanzialmente nella media.</p> <p>In italiano e matematica le classi risultano di livello omogeneo, la variabilità è alta all'interno delle classi. Il risultato è in linea con i parametri di riferimento.</p> <p>Nella scuola secondaria l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti è nella media regionale, mentre per la primaria è leggermente superiore.</p>	<p>I dati delle prove Invalsi dell'A.S. 2015/16 fanno emergere una situazione nel complesso positiva ed in miglioramento soprattutto per la scuola primaria; ma per la secondaria di Basciano si rilevano criticità nella prova standardizzata di italiano, dovute in parte al contesto familiare ed al livello socio-economico e culturale di provenienza.</p> <p>I risultati positivi nella scuola primaria ed il livello di cheating rilevato, tuttavia, devono portare ad una riflessione sulle modalità di somministrazione ed assistenza durante le prove. In tale ottica verrà definita nel collegio di apertura del prossimo anno scolastico la seguente strategia di intervento: prevedere una compresenza nella somministrazione tra personale docente dei due ordini di scuola.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticita'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	4 -  5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.

La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media soprattutto nella scuola secondaria.

La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' nettamente inferiore alla media regionale nella scuola primaria, mentre nella secondaria i risultati in matematica hanno la stessa distribuzione, in italiano si rileva una maggior concentrazione del livello 2.

Nella scuola secondaria l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti è nella media regionale, mentre per la primaria è leggermente superiore. La decisione di attestare l'esito dell'istituzione scolastica al valore 5 sta nel fatto che la presenza significativa del dato relativo al cheating crea inevitabilmente riflessioni importanti sulle modalità di svolgimento delle prove stesse.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'offerta formativa ha come elementi principali: centralità dell'alunno, personalizzazione dei percorsi di apprendimento, continuità verticale ed orizzontale del processo formativo, promozione di consapevolezza, confronto con gli altri, interazione con l'ambiente. L'azione didattica tende a promuovere un clima sereno per instaurare rapporti positivi con gli insegnanti, compagni e la collaborazione a progetti. L'apprendimento cooperativo permette lo sviluppo del senso di legalità e di rispetto verso se stessi, l'altro e l'ambiente. La Scuola è impegnata in un costante processo di formazione, che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole. Parametri di valutazione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rispetto delle regole; - interesse e motivazione; - partecipazione e impegno; - autonomia personale; - relazione con i coetanei. <p>Gli alunni vengono guidati verso un'adeguata autonomia di iniziativa attraverso la sperimentazione e il consolidamento di forme di autoregolamentazione. La scuola valuta la capacità degli alunni di essere protagonisti attivi di progetti ed iniziative; vengono proposti percorsi formativi validi per valorizzare le potenzialità e le capacità degli allievi, sviluppando valori sociali e morali. Viene favorito il dialogo con le famiglie per i problemi legati alla crescita degli alunni (patto di corresponsabilità). Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto è più che soddisfacente. Non esistono differenze rilevanti tra plessi e ordini.</p>	<p>Il processo di valutazione delle competenze, da quelle di cittadinanza a quelle digitali, ha rappresentato un elemento di significativa attenzione per il collegio docenti nel corso dell'a.s. 2016/17. L'intera progettazione annuale ha rappresentato la declinazione di un approccio unico: "Educazione alla logica", intesa nel suo ventaglio di diffuso rispetto delle regole sia comportamentali che cognitive, passando per progetti ministeriali nazionali come la settimana del coding e libriamoci, l'avvio di certificazioni linguistiche alle primarie e simulazioni d'istituto delle prove invalsi, nel loro porsi come momento di crescita nell'acquisizione di autonomia di lavoro, controllo dell'ansia e consapevole lettura dei quesiti. Gli alunni, inoltre, sono stati coinvolti nel corrente anno scolastico alla partecipazione a numerosi concorsi di diverso taglio culturale, da quelli storici a quelli artistici, da quelli digitali a quelli letterali, sempre nello spirito di voler offrire ai ragazzi momenti di confronto, crescita trasversali di personalità e competenza, fornendo ai docenti rubriche valutative delle competenze trasversali. Essendo una sperimentazione la commissione rav ritiene di porre tali strategie tra le criticità al fine di poterne trarre conclusioni reali a seguito delle future analisi dei dati d'istituto.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituzione oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni, si è impegnata in un costante processo di formazione, che ha permesso loro di avere significative possibilità di diventare cittadini rispettosi delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità. Si sono potenziate esperienze volte a migliorare ed accrescere le competenze pro sociali:

- progetti accoglienza;
- sezioni eterogenee
- laboratori infanzia condivisi
- laboratori dei linguaggi per compiti autentici (scuola primaria e secondaria)
- progetti di potenziamento extrascolastici
- adozione di un piano di miglioramento triennale in rete con altri istituti comprensivi
- partecipazione a gare, concorsi e manifestazioni
- simulazioni invalsi di istituto
- corsi di certificazioni linguistiche per primarie e secondarie
- campus estivi basati su coding linguistici e logico-matematici

Le sopradescritte attività e i percorsi formativi declinati, abbracciando la sfera affettiva, relazionale e personale dei ragazzi, hanno inevitabilmente bisogno di attendere una ricaduta a lungo raggio all'interno del percorso formativo degli alunni stessi. Si tratta di valutazioni difficili perchè tale è il contesto in cui vanno a cogliere sfumature delicate degli alunni, pertanto l'istituzione scolastica confida in una comparazione di dati almeno triennale per poter esprimere un giudizio più completo.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Quasi tutti gli alunni della scuola primaria proseguono gli studi nelle secondarie del nostro istituto.</p> <p>Al termine della scuola secondaria di 1° grado gli alunni ottengono risultati nelle prove Invalsi di qualche punto superiore a quelli in uscita della scuola primaria.</p> <p>Le differenze in termini di risultati INVALSI tra la scuola primaria e la secondaria di 1° grado che si stanno assottigliando, testimoniano il valido percorso educativo proposto in termini di curriculum verticale, con numerosi spazi di dialogo tra docenti, soprattutto in sede di dipartimenti e di progetto continuità tra i vari ordini di scuola.</p> <p>I buoni risultati ottenuti dalla progettazione proposta in ottica di crescita verticale dei ragazzi, sono confermati dai dati delle promozioni degli alunni al primo anno di secondaria di 2° grado, che mostrano una percentuale di promossi superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali, sia per gli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo, sia per quelli che non lo hanno seguito.</p>	<p>Un punto di significativa criticità sta nell'ampia dislocazione territoriale dell'istituto, che, distribuendosi su tre comuni e declinandosi in 12 edifici scolastici, non sempre riesce a garantire la necessaria apertura e contatto continuo tra gli ordini di scuola, necessari a nostro parere per un proficuo e valido confronto tra docenti, alla base di un corretto dialogo formativo e di crescita degli alunni. I comuni hanno difficoltà con i trasporti, legati a budget sempre ridotti e viabilità non sempre fluide per i percorsi che i bambini devono affrontare. Nel comune di Teramo, inoltre, per organizzazione dell'ente e data la numerosità elevata della popolazione studentesca della città, i trasporti sono ad onere delle famiglie, pertanto anche gli spostamenti extrascolastici richiesti dall'istituzione risultano gravosi per i nostri numerosi nuclei d'utenza. La mancanza di dialogo è una criticità per la globale offerta formativa del nostro istituto.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Anche se i risultati della scuola primaria sono da migliorare, il percorso complessivo mette gli alunni in condizione di affrontare serenamente la prosecuzione degli studi nella scuola secondaria di 2° grado.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	10,3	6,2	4,4
	3-4 aspetti	13,8	6,2	4,2
	5-6 aspetti	34,5	28,7	33,5
	Da 7 aspetti in su	41,4	58,9	57,8
Situazione della scuola: TEIC838009		3-4 aspetti		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	13,8	7,1	4,6
	3-4 aspetti	6,9	3,2	4,2
	5-6 aspetti	34,5	34,1	33,2
	Da 7 aspetti in su	44,8	55,6	58
Situazione della scuola: TEIC838009		3-4 aspetti		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:TEIC838009 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC838009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	89,7	92,4	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	89,7	92,4	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	86,2	89,3	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	72,4	84,7	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	75,9	84	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	51,7	61,1	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	69	79,4	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	37,9	35,1	27
Altro	Dato mancante	6,9	11,5	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:TEIC838009 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC838009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	89,7	92,1	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	89,7	93,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	82,8	90,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	75,9	88,1	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	79,3	86,5	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	51,7	60,3	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	69	79,4	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	37,9	29,4	26,4
Altro	Dato mancante	6,9	10,3	9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti dell'Istituto hanno elaborato un proprio curricolo partendo dai documenti ministeriali. Sono state individuate e declinate le competenze disciplinari trasversali anche attraverso la reciproca e proficua collaborazione tra i diversi ordini di scuola. Vengono condivisi e analizzati i risultati ottenuti, progettati interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. Il contesto e i bisogni formativi rappresentano la base di partenza del curricolo, pertanto vengono adottate strategie didattiche pertinenti e coerenti ai bisogni dell'utenza, la ricaduta di ogni azione viene valutata, corretta, rimodulata e migliorata, pertanto la scuola tende a rispondere ai bisogni formativi degli alunni, tenendo conto dei loro interessi e delle loro preferenze, ma anche operando in controtendenza di fronte a condizioni e atteggiamenti ritenuti problematici:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. prevalenza della conoscenza mediata dall'immagine, rispetto a quella acquisita attraverso sperimentazione; 2. prevalenza di attività individuali; 3. difficoltà a sostenere nel tempo le proprie scelte e tendenza a cogliere solo gli aspetti più appariscenti dei messaggi; 4. difficoltà a gestire sentimenti contrastanti nei confronti degli adulti; 5. insofferenza per le regole. <p>Inoltre l'impostazione del Curricolo ha tenuto conto degli esiti non del tutto soddisfacenti delle prove INVALSI ed i dati in esame stanno via via evidenziando gli esiti di un robusto impianto curricolare.</p>	<p>Sebbene nella strutturazione e nella attuazione del curricolo si sia tenuto conto della continuità verticale, tuttavia si è evidenziata una criticità nel passaggio da un ordine di scuola a quello successivo, pur appartenendo entrambi allo stesso istituto.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	19,2	22,4	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,2	22,4	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	61,5	55,2	54,7
Situazione della scuola: TEIC838009		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17,9	15,3	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,1	11,3	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	75	73,4	74,8
Situazione della scuola: TEIC838009		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	33,3	31,9	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,8	18,5	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	51,9	49,6	51,7
Situazione della scuola: TEIC838009		Prove svolte in		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	59,3	40,4	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,7	12,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	37	46,8	51
Situazione della scuola: TEIC838009		Prove svolte in		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto sulla base dell'esperienza maturata nell'a.s. 2015-16, ha ritenuto opportuno rimodulare i dipartimenti disciplinari come di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dipartimento antropologico (italiano, religione, storia e geografia) - Dipartimento tecnologico-scientifico (matematica, scienze, tecnologia) - Dipartimento linguistico/espressivo (lingue, ed. artistica - musicale e motoria) - Dipartimento/Gruppo H <p>I dipartimenti hanno al loro interno una struttura tale da garantire la continuità verticale tra i diversi ordini di scuola e rappresentano il punto di partenza per le programmazioni didattiche, nelle quali, i contenuti e gli obiettivi disciplinari sono finalizzati alla promozione delle competenze personali descritte nel Curricolo. Per le competenze di cittadinanza si prevedono strategie volte a rendere efficace l'azione didattica attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coinvolgimento (MOTIVAZIONE); - operatività (DIDATTICA LABORATORIALE); - stimolazione di comportamenti consapevoli (METACOGNIZIONE); - organizzazione di percorsi verticali (CONTINUITA') <p>Gli incontri dei dipartimenti sono periodici e finalizzati alla organizzazione didattica e alla revisione delle progettazioni attraverso il confronto e la condivisione delle esperienze.</p>	<p>Nella progettazione per classi parallele della scuola secondaria si rileva una criticità nell'organizzazione delle cattedre di lettere: infatti essendo le classi parallele affidate allo stesso docente, ciò comporta uno svolgimento del programma più agevole per il docente, ma nello stesso tempo impedisce per motivi logistici il lavoro per classi aperte e comporta quindi una mancanza di confronto sia tra gli alunni che dei docenti. Le stesse criticità si rilevano per la primaria ma attribuibili alla dislocazione territoriale dei vari plessi.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, senza cui non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi ed ai fini da raggiungere durante la sua permanenza a scuola. Tra questi vi sono: - l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (il sapere), - la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il saper fare) - la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (saper essere). La Scuola valuta anche le competenze cosiddette trasversali non direttamente legate alle discipline come competenze sociali e civiche, digitali e comportamentali attraverso progetti specifici (Libriamoci, CodeWeek, AICA progetti digitali, progetti storici, Diversità Linguistica), laboratori artistici finalizzati allo sviluppo della manualità e creatività in cui ogni alunno ha la possibilità di esprimere la propria personalità ed individualità. La rilevazione delle competenze linguistiche è attuata anche tramite l'acquisizione delle relative certificazioni (DELE, KET e STARTERS). E' compito degli insegnanti effettuare rilevazioni periodiche. La valutazione, in quanto momento e strumento formativo, è sostegno per l'apprendimento e non solo verifica/registrazione del risultato.</p>	<p>Sebbene all'interno dei dipartimenti ci sia un concreto confronto sugli elementi da valutare, tuttavia si evidenzia una difformità dei parametri di valutazione sia tra i vari ordini di scuola, sia tra i docenti.</p> <p>Pertanto per la correzione delle prove strutturate per classi parallele sarebbe opportuno iniziare ad adottare criteri comuni da definirsi all'interno dei dipartimenti.</p> <p>Poichè la valutazione di fine anno non deve intendersi come interruzione di un percorso ma come sviluppo in itinere, nasce l'esigenza da parte della scuola di avviare corsi di recupero da realizzarsi prima dell'inizio delle attività didattiche.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

I docenti dell'Istituto hanno elaborato un proprio curriculum partendo dalle Indicazioni ministeriali. Attraverso la reciproca e proficua collaborazione tra i diversi ordini di scuola, organizzati per dipartimenti per assi culturali e coordinamenti, sono stati condivisi traguardi e obiettivi di competenze chiave e disciplinari ed analizzati i risultati ottenuti, progettati interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. Il contesto e i bisogni formativi rappresentano la base di partenza del curriculum, pertanto vengono adottate strategie didattiche pertinenti e coerenti ai bisogni dell'utenza. La Scuola valuta anche le competenze cosiddette trasversali che attengono, oltre che agli obiettivi cognitivi, anche agli obiettivi comportamentali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel Ptof e nelle programmazioni curriculari, i cui obiettivi e abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione attraverso momenti di incontro e di condivisione. La scuola realizza alcuni interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	75,9	84,6	79,6
	Orario ridotto	6,9	1,5	3,8
	Orario flessibile	17,2	13,8	16,5
Situazione della scuola: TEIC838009		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	72,4	85,6	73
	Orario ridotto	6,9	2,4	12,6
	Orario flessibile	20,7	12	14,3
Situazione della scuola: TEIC838009		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:TEIC838009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC838009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	75,9	68,7	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	55,2	62,6	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,9	2,3	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	24,1	16	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	3,1	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:TEIC838009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC838009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	89,7	90,5	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	51,7	57,9	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,9	2,4	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10,3	14,3	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3,4	1,6	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TEIC838009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC838009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	51,7	51,9	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	89,7	92,4	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,9	1,5	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10,3	12,2	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,8	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TEIC838009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC838009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	93,1	78,6	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	72,4	86,5	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,9	4,8	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,9	10,3	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>L'Organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli alunni. In particolare nella scuola primaria, l'organizzazione oraria è flessibile: alcuni plessi sono strutturati con un orario standard, mentre altri si attengono ad un orario prolungato. Le attività di recupero e consolidamento si svolgono prevalentemente in orario curricolare. Per la secondaria tutti i plessi sono organizzati con un orario prolungato a 38 ore, con 2 rientri pomeridiani e attività di recupero, consolidamento e potenziamento sia in orario curricolare che extra. Le classi utilizzano gli spazi laboratoriali lì dove sono presenti. Le attività laboratoriali arricchiscono il curricolo e sono state programmati per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • permettere ad ogni alunno di esprimere al meglio le proprie potenzialità; • fornire maggiori opportunità per un insegnamento personalizzato; • promuovere sul piano socio – affettivo una riappropriazione dell'ambiente scuola attraverso l'esperienza di situazioni diversificate rispetto al contesto abituale della lezione. <p>Durante le lezioni, i docenti si avvalgono abitualmente della strutturazione tecnologica disponibile (Lim, proiettori, registratori e computer e software specifici). Durante la settimana del Coding, docenti e studenti dei diversi ordini di scuola hanno sperimentato l'utilizzo dei kit di robotica, successivamente introdotti come attività laboratoriale in orario curricolare.</p>	<p>Non tutti i plessi dell'istituto hanno spazi laboratoriali ben strutturati, in particolare per la scuola secondaria di Villa Vomano è richiesta una riorganizzazione del laboratorio informatico e di laboratori artistico espressivi e di spazi specifici per poter svolgere attività con alunni in difficoltà. In tal senso la scuola si sta attivando con la redazione di progetti per accedere a fondi (PON- FESR e fondi OPCM per cratere sismico) tali da consentire la realizzazione di ambienti più idonei.</p> <p>Nella scuola secondaria non sono presenti spazi specifici per biblioteca e videoteca, i materiali disponibili (libri e audiovisivi) sono dislocati in diversi ambienti della scuola, non sempre sono aggiornati e richiederebbero una sistematica catalogazione.</p>
--	--

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di diverse modalità didattiche: classi aperte nella primaria, organizzazione per gruppi di livello con il supporto dei docenti di potenziamento, lavori di gruppo nei diversi ambiti disciplinari, tutoring .</p> <p>Gli alunni realizzano percorsi di approfondimento, progetti che coinvolgono attivamente le classi e che stimolano anche un forte senso di partecipazione responsabile in tutti. Le nuove tecnologie vengono utilizzate abitualmente.</p>	<p>Si rileva, quale punto di criticità, la mancanza di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche: nella primaria anche per la dislocazione territoriale di diversi plessi, nella secondaria probabilmente a causa della mancanza di approfondimento di quest' aspetto all'interno dei dipartimenti.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:TEIC838009 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TEIC838009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	3,6	8,6	4,2
Un servizio di base		21,4	16,2	11,8
Due servizi di base		25	33,3	24
Tutti i servizi di base		50	41,9	60


3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:TEIC838009 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TEIC838009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	75	80	74,6
Un servizio avanzato		17,9	12,4	18,2
Due servizi avanzati		7,1	6,7	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	1	0,9

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto promuove le competenze pro sociali attraverso attività e progetti che coinvolgono tutti gli alunni e tutti i plessi. Si promuove un clima sereno nella classe al fine di instaurare rapporti positivi con gli insegnanti e con i compagni e collaborare a progetti comuni ; si incoraggia l'apprendimento cooperativo ; si promuove il senso di legalità e di rispetto verso l'ambiente; si cerca di guidare gli alunni ad attuare scelte consapevoli. La scuola infatti, nel progetto accoglienza, rivolto alle classi in entrata, predispone attività finalizzate alla condivisione di regole e comportamenti per una civile convivenza.</p> <p>Si pone prioritariamente, l'attenzione dell'alunno sulla relazione e collaborazione con i compagni; accettare l'altro con le proprie diversità, per essere, a propria volta, accettati. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi efficacemente; emergono sporadicamente episodi basati semplicemente su scambi verbali, imputabili ad attriti caratteriali.</p>	<p>Non si rilevano punti di debolezza, ma la scuola, pur nella positività evidenziata dell'aspetto relazionale, potrebbe comunque promuovere uno sportello psicologico di ascolto, a disposizione e a richiesta sia dei docenti che degli alunni dell'istituto.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono esigui e la biblioteca richiede una organizzazione spaziale e catalogazione dei materiali.
I momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, dovrebbero essere intensificati e coinvolgere un maggior numero di insegnanti. Nelle classi si utilizzano metodologie diversificate.
Le regole di comportamento sono definite e sono condivise. Le relazioni tra studenti, e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive. Le nuove tecnologie vengono utilizzate abitualmente da più classi, poiché la dotazione tecnologica è adeguata; alcuni plessi attualmente sprovvisti di Lim, ne saranno dotati, a seguito dei bandi PON in fase di realizzazione.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,3	16,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	53,3	71,5	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	23,3	11,7	23,1
Situazione della scuola: TEIC838009		2-3 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola per favorire l'inclusione ha individuato figure preposte, quali referenti GHLIS. Per l'inclusione tra pari, si fa leva su metodologie didattiche, quali il cooperative learning, il tutoring ed attività progettuali e laboratoriali, in cui si sviluppa gradualmente l'inclusione attraverso la relazione, il confronto, la comunicazione e l'accettazione reciproca. Tali interventi hanno evidenziato una sostanziale efficacia nel tempo, che hanno facilitato il raggiungimento degli obiettivi sia relazionali che disciplinari, indicati nei singoli pei.</p> <p>Anche per gli alunni con bisogni educativi speciali, sia certificati che con disagio socio economico e culturale, si predispongono sistematicamente misure compensative indicate nei pdp, predisposti all'inizio dell'anno scolastico per ciascun alunno e costantemente revisionati nella loro attuazione. Alcuni docenti interni e di potenziamento realizzano per gli alunni stranieri percorsi di alfabetizzazione di diverso livello di supporto e aiuto nel percorso didattico e relazionale.</p> <p>Per potenziare la professionalità dei docenti, l'istituto ha organizzato e partecipato a corsi di formazione relativi alla disabilità (obABA, Dislessia Amica, corsi specifici sull'autismo).</p> <p>Inoltre la scuola ha aderito alla giornata europea delle lingue, all'interno di un progetto sulla diversità linguistica, per favorire la socializzazione e l'inclusione di tutti, al di là delle differenze di genere e culturali.</p>	<p>Si rileva, come punto di criticità, la carenza di spazi idonei opportunamente strutturati per ragazzi con disabilità, e supporti didattici e tecnologici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - archivio di software per la disabilità - lettori dvd e tv monitor - materiali ludici e didattici e per lo sviluppo della manualità

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TEIC838009 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC838009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	75,9	78,6	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	20,7	32,1	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	37,9	35,9	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	65,5	58	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	27,6	31,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	65,5	71,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	69	64,1	46,3
Altro	Dato mancante	6,9	9,2	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TEIC838009 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC838009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	75,9	80,2	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	37,9	32,5	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	51,7	49,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	86,2	84,1	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	34,5	39,7	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	69	73	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	86,2	84,1	78,5
Altro	Dato mancante	6,9	7,9	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'interno dell'istituto, con prevalenza in alcuni plessi, sono presenti alcuni alunni con svantaggio socio culturale. In generale le attività didattiche realizzate dalla scuola per questi studenti e per tutti coloro che richiedono un'attenzione particolare, sono efficaci e di buona qualità. La scuola realizza progetti e attività per promuovere il rispetto delle differenze e della diversità culturale e prevede forme di monitoraggio e intervento per supportare studenti BES.</p> <p>Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi nel nostro Istituto.</p> <p>Per il potenziamento e la valorizzazione di studenti con particolari attitudini vengono realizzati progetti in alcune discipline, certificazioni linguistiche e partecipazione a gare nell'ambito logico-matematico e sportivo. Le attività di potenziamento vengono realizzate dai diversi ordini di scuola sia in orario curricolare che extra curricolare: in particolare per i plessi in cui non è in vigore l'orario prolungato, sono state predisposte giornate con rientro pomeridiano per attività integrative.</p>	<p>L'istituto sta cercando di consolidare le buone pratiche in atto: in particolare per il potenziamento, nel corrente anno scolastico, la scuola ha aderito a progetti ministeriali e non (Libriamoci - CodeWeek - AICA - Progetti Storici) e nello stesso tempo ha puntato sulla formazione dei docenti sia nell'ambito dell'inclusione e della diversità, sia per esempio nel digitale con l'adesione alla formazione del Piano Nazionale Scuola Digitale. E' proprio sulla formazione che la scuola intende investire per potenziare la professionalità con inevitabili ricadute positive sull'attività didattica.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il nostro Istituto si è sempre contraddistinto per una spiccata attenzione verso gli alunni che presentano difficoltà già prima dell'introduzione della L 170/10. Ciò ha permesso un'acquisizione sempre maggiore di competenze pratiche e procedure di inclusione scolastica. Sono operanti gruppi di lavoro e due Referenti GLHO, GLHIS, GLI. Tali gruppi sono costituiti da: docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali, associazioni. La presa in carico globale degli alunni che manifestano bisogni educativi speciali è particolarmente curata nell'affiancamento alle famiglie, in tutte le sue fasi, rappresentando, pertanto, uno dei punti di forza dell'Istituto.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:TEIC838009 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC838009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	86,2	91,6	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	69	77,9	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	96,6	94,7	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	72,4	72,5	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	82,8	87	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	58,6	64,1	63,9
Altro	Dato mancante	10,3	19,1	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:TEIC838009 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC838009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	86,2	92,1	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	79,3	78,6	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	96,6	96,8	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	82,8	82,5	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	86,2	86,5	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	34,5	50	51,8
Altro	Dato mancante	17,2	19	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per il nostro Istituto risulta prioritaria l' acquisizione di competenze trasferibili dalla scuola alla vita (le 8 competenze chiave di Cittadinanza e Costituzione). Il Collegio dei docenti articolato in tre dipartimenti verticali, lavora per la promozione delle competenze di cittadinanza attivando le strategie finalizzate a rendere efficace l' azione didattica attraverso :la MOTIVAZIONE (il coinvolgimento degli alunni), la DIDATTICA LABORATORIALE(far operare gli allievi), METACOGNIZIONE (stimolare comportamenti consapevoli), la CONTINUITA' (organizzare l'attività didattica in percorsi verticali). La promozione e il monitoraggio delle competenze di cittadinanza vengono perseguiti attraverso l'organizzazione didattica, l'organizzazione e l'attuazione dei compiti unitari. Nella scuola dell'Infanzia e nella scuola Primaria è prevista l'attivazione di laboratori sincroni per gruppi. Alla fine del percorso scolastico relativo alla scuola di I grado, i docenti curano l'orientamento collaborando con gli Istituti Superiori del territorio attraverso l'organizzazione di incontri tra docenti , genitori ed alunni. L'indicazione data dai docenti è normalmente quella scelta da genitori e alunni. Nel corrente anno scolastico 2016/17, le pratiche di cui sopra si sono affinate attraverso un progetto continuità d'istituto basato sul testo narrativo " Il Piccolo Principe", che ha messo in collegamento le classi ponte dei tre ordini di scuola attraverso un unico linguaggio.</p>	<p>La criticità è dovuta alla vasta complessità dell'istituto comprensivo, che abbraccia tre comuni: Basciano, Penna Sant' Andrea e le periferie di Villa Vomano, Cona, Villa Ripa e Frondarola. I dodici plessi hanno tra loro distanze considerevoli, ciò comporta una difficoltà significativa negli spostamenti, nonostante la disponibilità degli enti locali. I docenti, pur avendo grande opportunità di dialogo ed apertura nel corso dei dipartimenti disciplinari, nelle plenarie delle programmazioni, negli interclassi e nelle intersezioni, se avessero logisticamente vicini i plessi degli ordini di scuola precedenti e successivi, di certo avrebbero migliori ricadute didattiche con interventi sugli alunni mirati e annualmente programmati.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:TEIC838009 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC838009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	65,5	73	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	24,1	31	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	44,8	51,6	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	96,6	99,2	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	62,1	46,8	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	37,9	50	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	86,2	89,7	76,4
Altro	Dato mancante	31	23	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attività didattiche sono finalizzate a percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita personale di tutti gli alunni, valorizzando le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascuno e adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo di ognuno.</p> <p>La scuola organizza progetti di orientamento nell'ultimo anno della scuola secondaria di I grado, privilegiando visite, attività laboratoriali o di approfondimento in continuità. I docenti dei due plessi di Scuola Secondaria curano l'orientamento coinvolgendo gli Istituti Superiori del territorio in un incontro tra docenti, genitori ed alunni.</p> <p>E' previsto un monitoraggio sul numero degli studenti che seguono il consiglio orientativo. Dall'anno scolastico 2016/17 sono state attivate preziose partnership di collaborazione con le scuole secondarie di II grado di Teramo, in particolare con l'Isti Alessandrini e il liceo Classico Delfico. Con lettere di comunione d'intenti tra i Dirigenti, in un'ottica verticale di progettualità di orientamento, nelle settimane del coding e in quella di Libriamoci, docenti di meccanica e di lettere hanno realizzato percorsi didattici rivolti a tutte le classi delle nostre secondarie e di I grado di Villa Vomano e Basciano.</p>	<p>La difficoltà registrata sta nel conciliare i tempi d' intervento dei docenti delle scuole superiori nell'orario curricolare dei nostri ragazzi. L'auspicio è quello di poter accedere ai finanziamenti previsti dai PON europei e dedicati all'orientamento e alla realizzazione di una scuola davvero inclusiva per poter ampliare l'orario curricolare ed avere una maggiore flessibilità nell'organizzazione di una corretta pianificazione di attività orientative.</p> <p>Talvolta, anche il rapporto con l'utenza risente della dovuta fluidità, in quanto preconcetti e posizioni culturali sedimentate, rendono difficoltosa la comunicazione di consigli orientativi più mirati per i ragazzi.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


La scuola si impegna a promuovere nell'alunno: la scoperta di sé (interessi, motivazioni, aspirazioni ecc.); la conoscenza dell'ambiente in cui vive (naturale, sociale, culturale); l'acquisizione di competenze trasferibili dalla scuola alla vita (le 8 competenze chiave di cittadinanza e costituzione). Tutte le attività didattiche sono finalizzate pertanto a percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita personale di tutti gli alunni, valorizzando le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascuno e adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo di ognuno.

Nell'ultimo anno della scuola secondaria di I grado, sono stati organizzati progetti di orientamento, privilegiando visite, attività laboratoriali o di approfondimento in continuità. I docenti dei due plessi di Scuola Secondaria curano l'orientamento coinvolgendo gli Istituti Superiori del territorio in un incontro tra docenti, genitori ed alunni.

E' previsto un monitoraggio sul numero degli studenti che seguono il consiglio orientativo.

Assenza di progetti di orientamento nei primi due anni della scuola secondaria di I grado.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono in fase di proficua strutturazione, la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola effettua incontri di continuità con i docenti degli Istituti Superiori, sia in sede con progetti di curriculum verticale, sia portando i ragazzi delle terze in percorsi di didattica laboratoriale che gli istituti superiori organizzano come presentazione della propria offerta formativa. Le famiglie vengono coinvolte in giornate specifiche nelle quali le rappresentanze dei vari indirizzi di studio presentano nelle nostre sedi le caratteristiche principali delle loro scuole.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La mission della scuola, condivisa dagli organi collegiali, è chiaramente definita nel PTOF, disponibile alle famiglie sul sito istituzionale. Inoltre nel corso dell'anno scolastico 2016-17, sono state diversi i momenti di apertura al territorio e condivisione con l'utenza delle finalità dell'Istituto.	La condivisione della missione dell'Istituto potrebbe risentire dei seguenti punti di debolezza: -difficoltà di una parte dell'utenza di usufruire del canale informatico a causa di problematiche economiche, sociali e culturali.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione ed il coordinamento sistematico per dipartimenti e coordinamenti, come da Piano Annuale, permette ai docenti di raccordare le Indicazioni Nazionali con i bisogni di apprendimento degli alunni. La valutazione è strettamente correlata alla progettazione, mettendo a fuoco le strategie ed i metodi più idonei al raggiungimento dei traguardi prefissati. Relativamente al bilancio sociale, non si attua una rendicontazione sistematica, ma si ritiene comunque positivo l'impatto sul territorio. Infatti nelle singole occasioni in cui la scuola si apre verso l'esterno con manifestazioni, premiazioni, concorsi e momenti in generale di condivisione delle singole attività, il riscontro è sempre efficace e la partecipazione dell'utenza è ampia.	Per un monitoraggio più efficace e per avere un riscontro più obiettivo sull'utenza, si potrebbe effettuare un'autovalutazione interna ed esterna tramite dei questionari appositamente formulati da proporre ai docenti e alle famiglie.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	15,4	9	14,4
	Tra 500 e 700 €	19,2	16,4	26,8
	Tra 700 e 1000 €	30,8	46,7	35
	Più di 1000 €	34,6	27,9	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: TEIC838009	Tra 700 e 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TEIC838009 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TEIC838009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	74,14	72,8	71,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,86	27,2	28,3	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:TEIC838009 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TEIC838009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	23,4375	26,66	29,24	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:TEIC838009 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TEIC838009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	15	39,44	42,42	40,09

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
E' chiara la divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita' cosi come risulta dall'organigramma presente sul POF e PTOF. C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA.	Non si registrano punti di debolezza.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:TEIC838009 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: TEIC838009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,3	16,1	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	13,3	16,8	14,7
Attivita' artistico - espressive	0	6,7	15,3	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	46,7	32,8	38,6
Lingue straniere	1	46,7	44,5	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	10	14,6	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	43,3	33,6	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	30	21,9	25,5
Altri argomenti	0	10	16,8	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	6,7	9,5	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	13,3	17,5	17,9
Sport	0	13,3	16,1	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:TEIC838009 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: TEIC838009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	2,66666666666667	1,17	2,17	3,06


3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:TEIC838009 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: TEIC838009 %
Progetto 1	significativo per un tessuto non sempre culturalmente stimolato
Progetto 2	preziosa opportunità per il conseguimento delle certificazioni linguistiche
Progetto 3	il laboratorio di teatro nelle primarie rappresenta una significativa possibilità di sviluppo delle personalità degli alunni

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In base alla progettazione di Istituto e al PTOF rinnovati annualmente, la scuola tende a promuovere la coerenza tra le scelte educative adottate e condivise nei suddetti documenti. Di conseguenza le risorse economiche vengono destinate ai progetti cardine della scuola.</p> <p>I progetti prioritari svolti nell'anno scolastico 2016-17, sono stati Libriamoci e CodeWeek, entrambi proposti dal MIUR. Il primo è basato sul potenziamento linguistico-espressivo, l'altro su quello logico-matematico. Per questi progetti ci si è avvalsi prevalentemente di personale interno con collaborazioni esterne come quella del Dipartimento di Elettromeccanica dell'ITI e quella del Dipartimento Linguistico del Liceo Classico Delfico entrambi di Teramo.</p> <p>Inoltre l'Istituto ha valorizzato l'ambito linguistico e la fusione delle culture con il progetto sulla Diversità linguistica, con la Giornata Europea delle Lingue e con le Certificazioni linguistiche (Starters, Ket, Dele).</p>	<p>Dal momento che tali progetti sono stati prevalentemente avviati e svolti nell'anno scolastico in corso, si considerano ancora come "pratiche" da consolidarsi all'interno dell'offerta formativa.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Una volta rilevate le esigenze da soddisfare e definiti i progetti, vengono stabiliti i criteri, in sede di organi preposti (Collegio docenti, Staff, coordinamenti, GLHIIS) da seguire per l'attribuzione delle risorse economiche e umane, che sono condivise negli organi collegiali.
La missione e la visione dell'Istituto sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.
Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.
Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:TEIC838009 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TEIC838009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	9	20,8	19,52	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TEIC838009 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TEIC838009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	14,3	15,27	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	2	13,4	14,61	13,41
Aspetti normativi	2	14,07	14,99	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	13,8	14,96	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	1	13,4	14,91	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	15,33	16,36	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2	14,33	15,48	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	13,23	14,5	13,37
Temi multidisciplinari	1	13,43	14,61	13,51
Lingue straniere	1	13,37	14,8	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	13,97	14,77	13,61
Orientamento	0	13,23	14,47	13,31
Altro	0	13,33	14,7	13,55

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel seguente anno scolastico 2016-17 la scuola ha proposto e attivato corsi di formazione prevalentemente nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inclusione studenti con disabilità e DSA - Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica (formazione PNSD - PON 2014-20) - Valutazione interna e autovalutazione d'Istituto <p>In sede di Collegio si sono definiti i criteri per la partecipazione a tali corsi in modo da garantire un'equa opportunità.</p>	<p>Non tutte le iniziative di formazione sono state rispondenti alle aspettative dei docenti; la formazione potrebbe essere meno teorica e improntata maggiormente sulla ricerca-azione. Di conseguenza la ricaduta all'interno dell'Istituto non si rivela pienamente positiva.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola valorizza le professionalità presenti nell'Istituto utilizzandole in base alle specifiche competenze, come curriculum, esperienze formative, corsi frequentati, così che l'assegnazione dei vari incarichi sia "calibrata" in modo appropriato e potenzi le possibili ricadute sugli alunni. I criteri adottati per la valutazione dei docenti sono quelli indicati dal Ministero.

Le risorse economiche non sempre sono disponibili e quindi adeguate all'impegno.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:TEIC838009 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TEIC838009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	2,77	3,23	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:TEIC838009 - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TEIC838009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,93	1,23	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	1	1	1,23	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	1,47	1,66	2,62
Altro	0	0,97	1,23	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,2	1,54	2,45
Il servizio pubblico	1	1,03	1,47	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,9	1,23	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,9	1,3	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,9	1,2	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,9	1,18	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,97	1,33	2,21
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,97	1,22	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1	1,23	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,9	1,21	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,9	1,24	2,21
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,9	1,18	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,17	1,47	2,39
Autonomia scolastica	0	1,03	1,28	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,93	1,24	2,25
Relazioni sindacali	0	0,9	1,18	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,1	1,26	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,97	1,28	2,21
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	1,23	1,64	2,49

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro che stimola il confronto produttivo e permette la condivisione di strumenti, materiali didattici, metodologie, per la realizzazione di strumenti di lavoro unitari utili alla scuola. I docenti dell'Istituto si incontrano periodicamente nei Dipartimenti Disciplinari dove condividono proposte didattiche, metodologie, programmazioni e realizzano documenti e prove comuni.

Inoltre la collaborazione tra docenti ha permesso, nel corrente anno scolastico, di strutturare gruppi di lavoro per la realizzazione di progetti, alcuni dei quali finalizzati alla partecipazione a gare e concorsi. In queste occasioni sono stati prodotti materiali che hanno avuto per la scuola ed il territorio ricadute positive con conseguenti e significativi riconoscimenti.

Nell'organizzazione del lavoro si dovrebbe prevedere una rotazione degli incarichi, al fine di far fronte sia ai vari ostacoli personali e organizzativi che si potrebbero presentare durante l'anno scolastico, sia per dare modo ad ogni docente di sperimentarsi in un nuovo incarico e di acquisire nuove competenze tali da consentire una visione globale dell'organizzazione complessiva dell'Istituto.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le proposte formative realizzate dall'Istituto sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi del personale scolastico. Gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	1,5	4,2
	1-2 reti	16,7	17,8	30,4
	3-4 reti	23,3	36,3	34,1
	5-6 reti	33,3	27,4	17,6
	7 o piu' reti	26,7	17	13,6
Situazione della scuola: TEIC838009		5-6 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	43,3	59,7	67
	Capofila per una rete	36,7	28,4	21,6
	Capofila per più reti	20	11,9	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: TEIC838009	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	33,3	44,4	36,6
	Bassa apertura	33,3	22,6	17,9
	Media apertura	6,7	14,3	20,6
	Alta apertura	26,7	18,8	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: TEIC838009	Bassa apertura (1/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:TEIC838009 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: TEIC838009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	83,3	83,2	75,2
Regione	3	33,3	22,6	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	23,3	9,5	20,8
Unione Europea	0	10	8,8	10
Contributi da privati	0	10	8	8,7
Scuole componenti la rete	1	80	69,3	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TEIC838009 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TEIC838009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	43,3	39,4	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	2	50	33,6	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	86,7	87,6	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	13,3	19	15,2
Altro	0	46,7	40,1	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:TEIC838009 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: TEIC838009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	43,3	35	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	6,7	11,7	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	83,3	81	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	43,3	43,8	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	26,7	26,3	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	13,3	5,1	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	23,3	7,3	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	26,7	26,3	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	0,7	13,3
Gestione di servizi in comune	1	13,3	15,3	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	30	30,7	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	33,3	19	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	13,3	4,4	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	13,3	5,8	3,8
Altro	0	20	18,2	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	3,3	5,2	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	10	14,8	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	66,7	58,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	20	20	25
	Alta varietà (piu' di 8)	0	1,5	2,3
Situazione della scuola: TEIC838009	Accordi con 1-2 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TEIC838009 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TEIC838009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	46,7	38,7	43,5
Universita'	Dato Mancante	63,3	62,8	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	10	8,8	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	36,7	28,5	25,4
Soggetti privati	Presente	40	25,5	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	56,7	56,9	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	76,7	67,2	65
Autonomie locali	Dato Mancante	60	58,4	61,5
ASL	Dato Mancante	23,3	32,8	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	10	26,3	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:TEIC838009 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: TEIC838009	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	36,7	53,3	61,1

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola struttura accordi di rete, finalizzati alla formazione e all'ampliamento dell'offerta formativa, collabora con soggetti pubblici e privati.</p> <p>Nell'anno scolastico 2016/17 il nostro Istituto IC TE5, ha concluso le attività formative della rete di scopo "Giocando s' Impara", con la manifestazione svoltasi a marzo " La primavera dei libri".</p> <p>Inoltre ha aderito alla rete d'ambito 4, con finalità formative, collaborando all'interno della quale con diversi istituti e con reti di scopo :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Curricolo verticale con l'IC d'Alessandro - Nati Lettori con l'IC di Montorio - Crognaleto - Educare alle emozioni con l'IC di Isola del Gran Sasso. <p>L'ICTE5 è stato capofila della rete di scopo sulla sicurezza, con l'IC di Cermignano - Cellino e l'IC Rodari de L'Aquila.</p> <p>La scuola è stata anche coinvolta in altri momenti di confronto con soggetti presenti nel territorio quali Associazioni culturali ed Enti pubblici e privati.</p>	<p>L'istituto garantisce un'ampia e attenta apertura al territorio e alle altre istituzioni culturali, ma si rivela una criticità nell'appartenenza a tre diversi territori comunali, che la costringono a relazionarsi con diverse Amministrazioni.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	11,1	13,8	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	25,9	25,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	40,7	42,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	22,2	18,7	12,7
Situazione della scuola: TEIC838009 %		Alto livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	10,7	13,2	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	67,9	72,9	73,6
	Alto coinvolgimento	21,4	14	16,9
Situazione della scuola: TEIC838009 %		Alto coinvolgim		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola coinvolge le famiglie a più livelli nella definizione dell'offerta formativa, collabora con il territorio per la realizzazione di interventi formativi rivolti anche alle famiglie. Nell'anno scolastico 2016/17 l'istituto ha organizzato un incontro con i docenti e i genitori per la presentazione del nuovo Dirigente scolastico e per comunicare e condividere l'organizzazione didattica e amministrativa. Inoltre nel medesimo anno ci sono stati altri momenti di condivisione con l'utenza, quali i consigli di classe, gli incontri scuola famiglia e gli incontri programmati per gli alunni BES e con disabilità. I genitori hanno rivestito l'anche un ruolo decisionale, in quanto parte del Consiglio d'Istituto.</p> <p>In particolare l'azione formativa rivolta a docenti, famiglie ed alunni, si è concretizzata con l'attivazione di un corso post sisma EMDR per la rielaborazione del trauma legato al terremoto.</p> <p>La comunicazione con i suoi interlocutori è ottimizzata con strumenti on-line quali il registro elettronico e il sito web istituzionale.</p>	<p>Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono attente e adeguate, ma la collaborazione tra istituzione scolastica e utenza non è sempre garantita.</p> <p>Il coinvolgimento delle famiglie non sempre ha una ricaduta efficace sulla progettualità della scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Da diversi anni il nostro Istituto è stato in grado di proporsi quale partner efficace di diversi soggetti del territorio, pubblici e privati che gli hanno permesso di ampliare le risorse, valorizzare e promuovere quelli esistenti. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate, ma non sempre efficaci.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

CONTINUITA' INFANZIA- PRIMARIA- SECONDARIA	CONTINUITA.pdf
PARTNERSHIP I - II CICLO	Orientamento.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Potenziare gli apprendimenti finalizzati ad accrescere le capacità logiche ed espressive.	Incrementare il punteggio medio nelle prove di comprensione del testo attraverso contest a gruppi sulla comprensione di testi narrativi.
		Potenziare gli apprendimenti in ambito logico-matematico.	Incrementare il punteggio medio nelle prove di problem solving attraverso percorsi didattici di coding logico matematico e robotica.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Promuovere e potenziare didattiche attive attraverso l'implementazione della didattica laboratoriale e per competenze, implementare le certificazioni	Migliorare i risultati delle INVALSI di entrambi gli ordini di scuola e, in generale, gli approcci logici nelle varie discipline con coding-attività
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le scelte del curriculum devono essere finalizzate al successo formativo degli alunni: si riscontrano risultati non del tutto attendibili nelle prove INVALSI della primaria e pochi risultati eccellenti negli apprendimenti in uscita alla prova nazionale. Da ciò si deduce che vanno implementate progettualità e potenziate consapevolezza educative circa la didattica per competenze, attraverso strategie di istituto che possano mettere al centro delle attività una significativa e concreta "educazione alla logica", che passi attraverso percorsi di musica, teatro, problem-solving linguistico e matematico, lavori di cooperative Learning e attività trasversali che aiutino i ragazzi a cogliere l'uniformità degli apprendimenti, uscendo dai limiti delle discipline frontali e formali.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Strutturare per ogni classe almeno 5 approcci didattici per competenze annui ed applicare il piano di miglioramento "Giocando s'impara"
		stabilire delle simulazioni di istituto di prove invalsi, sia con elaborati autonomi che con giochi di logica a squadre.

	Ambiente di apprendimento	Strutturare per ogni classe almeno 5 approcci didattici laboratoriali annui partecipare a gare, concorsi letterali e artistici, al fine di sviluppare nei ragazzi un positivo senso di competizione sviluppare percorsi di lingua inglese e spagnola finalizzati alle certificazioni linguistiche europee e di informatica eipass junior
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'Istituzione promuove il potenziamento della didattica per competenze, mediante la realizzazione di compiti di realtà e mettendo a sistema il piano di miglioramento "Giocando s'impara" strutturato in rete con altri istituti comprensivi della provincia di Teramo. A tal fine viene anche implementata una didattica laboratoriale mediante esperienze di apprendimento che stimolino la curiosità e la partecipazione attiva degli alunni. L'implementazione dell'educazione musicale alle primarie con il canto corale, il pentagramma e il flauto dolce, rappresenta un percorso di logica e di continuità con le secondarie di grande significatività formativa per i ragazzi. Anche le certificazioni linguistiche, dallo starters delle primarie al Ket e Dele delle secondarie, rappresentano momenti di laboratori linguistici importanti per un approccio per competenza dei nostri ragazzi. Misurarsi con i propri coetanei in concorsi e gare promossi da associazioni territoriali o dall'U.S.R. o dal M.I.U.R, rappresentano occasioni di pianificazione, strutturazione, realizzazione di un elaborato, con il relativo processo di coding e problem-solving, alla base di una corretta educazione alla logica.